

Nel novembre del 1998 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2002 Anno Internazionale delle Montagne, decretando le Montagne come priorità globale del XXI secolo.

Le aree montane costituiscono più di un quinto delle terre emerse, sono fonte di risorse vitali, acqua, energia, offrono paesaggi unici, che allietano lo spirito ma sono ampiamente riconosciute come ecosistemi fragili che possono venire danneggiati da attività umane che si rapportano fortemente con esse, tra queste il turismo.

Emerge dunque l'importanza di promuovere un turismo che sia rispettoso dell'ambiente, ricercando strumenti che permettano alle strutture ricettive ed ai suoi gestori di coniugare il business con la qualità ambientale, riscoprendo e valorizzando il territorio, linfa vitale per il turismo montano.

I sistemi di gestione ambientale sono uno strumento molto efficace per tenere sotto controllo le ricadute ambientali di un'attività produttiva e per acquisire consapevolezza sul rapporto tra scelte gestionali, ricadute economiche ed ambientali. Ideati per attività manifatturiere sono stati trasposti dai ricercatori ad imprese peculiari, quali i rifugi di montagna che operano per soddisfare i bisogni dei loro ospiti, ma in condizioni operative spesso gravose e fortemente condizionate dalle stagioni.

Il progetto "Ricerca-intervento per l'introduzione di sistemi di gestione ambientale nei rifugi di montagna", promosso dall'Associazione dei Gestori dei Rifugi della Valle d'Aosta, dal Dipartimento di Scienze Merceologiche dell'Università di Torino e dalla Grivel Mont Blanc è stato realizzato con il contributo del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Ufficio Centrale OFPL, e della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Il progetto ha coinvolto dieci rifugi della Valle d'Aosta - Aosta, Bertone, Bezzi, Bonatti, Chabod, Città di Chivasso, Crête Sèche, Deffeyes, Maison Vieille e Quintino Sella al Felik - ed è in corso un'attività simile su altri dieci - Alpenzu, Arp, Benevolo, Chalet de l'Epée, Ferraro, Guide della Val d'Ayas, Monte Bianco, Nacamuli, Oratorio di Cuney e Savoia.

Il lavoro fin qui svolto ha portato alla pubblicazione del "Manuale-tipo per la realizzazione di un Sistema di gestione ambientale dei Rifugi di montagna", diffuso in tutto il mondo ed impiegato in iniziative analoghe. Inoltre, grazie alla certificazione del sistema di gestione ambientale di alcuni rifugi ed all'avviamento dell'iter certificativo in altri, i gestori hanno dimostrato di saper utilizzare lo strumento, nella consapevolezza che lo sviluppo del flusso turistico nei rifugi non possa prescindere dal rispetto dell'ambiente.

Il Seminario è l'occasione per esporre i risultati del progetto e riflettere su strategie di sviluppo turistico ambientalmente ed economicamente compatibile.

Oltre ai fattori che qualificano l'erogazione del servizio, verranno messi in evidenza anche i desideri degli ospiti, emersi da un'indagine condotta nel corso dell'estate.

Un appuntamento importante, dunque, per analizzare un fenomeno che caratterizza fortemente il turismo della nostra Valle.

10 Rifugi per un turismo sostenibile 29 ottobre 2002 - ore 15.30 Maison de Mosse - Avise

Saluti delle autorità

Apertura dei lavori

Sistemi di gestione ambientale
e proposte di turismo sostenibile
nei rifugi alpini

I rifugi "a fil di cielo"

Consegna dei manuali di gestione ambientale dei 10 rifugi e conclusione

Moderatore:

Piorgio Barrel
Presidente Associazione Gestori Rifugi della Valle d'Aosta

Riccardo Beltramo
Università di Torino

Claudio Bastrentaz
Guida alpina

Massimo Datrino
Presidente Guide alpine Valle d'Aosta

Pietro Giglio
Guida alpina-Giornalista



**10 Rifugi
per un turismo sostenibile
Maison de Mosse - Avise
29 Ottobre 2002**